

Parrocchia della Sacra Famiglia  
Via Bologna, 148 - 44122 Ferrara  
tel. 0532 767748

## FIORETTO 2021

con i testi e le riflessioni della  
**Mostra sui Miracoli Eucaristici nel mondo**  
ideata e realizzata dal *Servo di Dio*  
**Carlo Acutis**



Parrocchia della Sacra Famiglia  
-Ferrara-

Sussidio settimanale per la preghiera  
dal **24 al 29 maggio**

(Lunedì e sabato)

**Misteri gaudiosi**

1. L'annunciazione dell'angelo Gabriele a Maria Vergine
2. La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta
3. La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme
4. Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe
5. Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio

(Martedì e venerdì)

**Misteri dolorosi**

1. L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi
2. La flagellazione: Gesù
3. Gesù incoronato di spine
4. Il viaggio al Calvario di Gesù caricato della croce
5. La Crocifissione e la morte di Gesù in croce

(Giovedì)

**Misteri della Luce**

1. Gesù riceve il battesimo da Giovanni nel fiume Giordano
2. Gesù cambia l'acqua in vino durante uno spozalizio a Cana di Galilea
3. Gesù annuncia il regno di Dio e invita alla fede e alla conversione
4. Gesù si trasfigura e manifesta la sua gloria a tre discepoli
5. Gesù istituisce l'Eucaristia durante l'ultima cena

(domenica, mercoledì)

**Misteri gloriosi**

1. La risurrezione di Gesù
2. L'Ascensione di Gesù al cielo
3. La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo
4. L'Assunzione di Maria al cielo
5. L'incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra

**Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria**

O Maria, Vergine e Madre di misericordia, Rifugio dei peccatori, noi oggi ci consacrriamo al tuo cuore Immacolato in questo Santuario a te dedica-to. Ti consacrriamo tutta la nostra vita, tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che siamo, i nostri corpi, i nostri cuori, le nostre anime. A Te consacrriamo, le nostre famiglie, le nostre comunità parrocchiali, la nostra Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio.

Noi vogliamo che tutto ciò che è in noi, tutto ciò che è attorno a noi ti appartenga e partecipi ai benefici delle tue benedizioni materne. E affinché la nostra consacrazione sia davvero efficace e duratura, rinnoviamo oggi ai tuoi piedi, o Maria Immacolata, le promesse del nostro battesimo, della nostra ordinazione, della nostra professione religiosa, del nostro matrimonio.

Noi ci impegniamo a professare sempre coraggiosamente le verità della fede, a vivere da veri cattolici, in comunione con il Papa e il Vescovi.

Noi ci impegniamo ad osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa, in particolare la santificazione delle feste, l'amore e il perdono fraterno.

Noi ci impegniamo inoltre nella nostra vita, per quanto ci sarà possibile, ad una attiva partecipazione alla vita liturgica, catechistica e caritativa, riservando spazio e tempo specialmente alla frequente Santa Comunione e alla recita del Santo Rosario.

Noi ti promettiamo infine, o gloriosa Madre di Dio e tenera Madre degli uomini, di offrire le nostre preghiere, azioni e sacrifici, al tuo Cuore Immacolato, perché vogliamo affrettare e assicurare l'avvento del Regno di Dio nella nostra vita, nelle nostre comunità parrocchiali, nella nostra Arcidiocesi, in tutta la Chiesa e nel mondo.

*Questo atto di affidamento è stato recitato dall'Arcivescovo e dal parroco ai piedi dell'immagine del Cuore Immacolato di Maria, nella nostra Parrocchia, sabato 18 aprile 2020.*



Tempio dello Spirito Santo, **prega per noi.**  
Tabernacolo dell'eterna gloria, **prega per noi.**  
Dimora tutta consacrata a Dio, **prega per noi.**  
Rosa mistica, **prega per noi.**  
Torre di Davide, **prega per noi.**  
Torre d'avorio, **prega per noi.**  
Casa d'oro, **prega per noi.**  
Arca dell'alleanza, **prega per noi.**  
Porta del cielo, **prega per noi.**  
Stella del mattino, **prega per noi.**  
Salute degli infermi, **prega per noi.**  
Rifugio dei peccatori, **prega per noi.**  
Consolatrice degli afflitti, **prega per noi.**  
Aiuto dei cristiani, **prega per noi.**  
Regina degli Angeli, **prega per noi.**  
Regina dei Patriarchi, **prega per noi.**  
Regina dei Profeti, **prega per noi.**  
Regina degli Apostoli, **prega per noi.**  
Regina dei Martiri, **prega per noi.**  
Regina dei veri cristiani, **prega per noi.**  
Regina delle Vergini, **prega per noi.**  
Regina di tutti i Santi, **prega per noi.**  
Regina concepita senza peccato originale, **prega per noi.**  
Regina assunta in cielo, **prega per noi.**  
Regina del santo Rosario, **prega per noi.**  
Regina della famiglia, **prega per noi.**  
Regina della pace. **prega per noi.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **perdonaci, o Signore.**  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **ascoltaci, o Signore.**  
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi.**  
Prega per noi, Santa Madre di Dio. **E saremo degni delle promesse di Cristo.**

**Preghiamo.**

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Robert Lawrence perché ciò avrebbe comportato dei costi importanti che avrei dovuto sostenere io, ma mi dissero che desideravano la sua collaborazione poiché nei campioni avevano trovato delle sostanze che assomigliavano a tessuti umani. Il Dott. Lawrence studiò i campioni e vi trovò pelle umana e globuli bianchi. Nel dicembre del 2000 il Dott. Lawrence mi disse che avrebbe potuto ottenere altri campioni di DNA».

**Sabato 29 maggio**

ARGENTINA

Buenos Aires, 1992-1994-1996 – Parrocchia di Santa Maria di Buenos Aires 3

Scrivo il Professor Castañon riguardo il Miracolo Eucaristico avvenuto nella Parrocchia di Santa Maria «Nel 2001 mi recai con i miei campioni dal Professor Linoli che identificò le cellule bianche e mi disse che con grande probabilità i campioni corrispondevano al tessuto del cuore. I risultati ottenuti dai campioni erano simili a quelli degli studi effettuati sull'Ostia del Miracolo di Lanciano. Nel 2002 mandammo il campione al Professor John Walker, presso l'Università di Sydney in Australia che confermò che i campioni presentavano cellule muscolari e globuli bianchi intatti e tutti sanno che i globuli bianchi, fuori dal nostro corpo dopo 15 minuti si disintegrano e qui erano passati già 6 anni».

Nel settembre del 2003 mi recai di nuovo dal Professor Robert Lawrence che mi confermò che alla luce delle nuove indagini si poteva concludere che il campione poteva corrispondere al tessuto di un cuore infiammato. Gli studi quindi avevano dimostrato che questi tessuti erano di un cuore infiammato: questo voleva dire che la persona a cui appartenevano doveva avere sofferto molto. Per chiarire i nostri dubbi il 2 marzo del 2004, ci recammo dal miglior esperto in patologie cardiache e medicina forense del cuore, il Professor Frederick Zugibe di New York, della Columbia University. Il Professore non sapeva però che questo campione che gli avevo portato provenisse da un'Ostia consacrata. «Il campione che mi ha portato - mi disse il Professor Zugibe - è

alcune macchie rossastre che diventavano ogni giorno più grandi. I sacerdoti della parrocchia si recarono subito dall'Arcivescovo di Buenos Aires per raccontare ciò che era accaduto. Si decise di aspettare prima di procedere con le indagini e nel 1999, dopo che l'Arcivescovo venne a conoscere n-za del fatto che eseguivo gratuitamente queste indagini scientifiche, mi incaricò di occuparmi del caso. Il 6 ottobre del 1999 mi recai a Buenos Aires ed inter-vistai i 5 sacerdoti testimoni del fatto che mi dissero che vi era stata un'altra Ostia consacrata che aveva sanguinato nel maggio del 1992. Essi l'avevano posta in acqua distillata che è il peggior modo di conservare qualcosa e per questo mi preoccupai molto. Tutti sanno che quando si estrae sangue è possibile otte nere la formula leucocitaria (globuli bianchi). Nel sangue vi è una varietà di globuli bianchi con caratteristiche specifiche. I sacerdoti, nel primo miracolo avevano una loro parrocchiana che era una chimica a cui chiesero di analizzare l'Ostia sanguinante. Ella scoprì che era sangue umano e che questo presentava tutta la formula leucocitaria. Si sorprese molto nel costatare che i globuli bianchi erano attivi. La dottoressa non poté però fare l'esame genetico poiché a quei tempi non era facile eseguirlo. Prelevai un campione dalle 2 Ostie che avevano sanguinato di fronte al notaio arcivescovile che certificò la legalità di quell'azione, come richiesto dalle autorità della Chiesa in Argentina. Vorrei precisare che prima di invitarmi, l'allora Arcivescovo di Buenos Aires si era già messo in contatto con la Santa Sede per chiedere referenze sul mio conto. Queste furono date da S.E.Mons. Gian-franco Girotti, che allora era sottosegretario presso la Congregazione per la Dottrina della Fede e diretto collaboratore del Cardinal Ratzinger. Il 21 ottobre mi recai presso il laboratorio di genetica Forence Analytical di San Francisco, che avrebbe dovuto eseguire le analisi dei campioni che avevo portato. Il 28 gennaio del 2000 trovarono dei frammenti di DNA umano nei campioni, si trattava di sangue umano che conteneva codice genetico umano. Nel marzo del 2000 fui informato che avrebbe partecipato a questa analisi anche il famoso Dott. Robert Lawrence medico legale istopatologo, tra i massimi esperti in tessuti. Mi spaventai per la partecipazione del Dott.

**Carlo Acutis**  
**SERVO DI DIO CARLO ACUTIS**  
**(\*Londra 3 Maggio 1991- + Milano 11 Ottobre 2006)**

Carlo Acutis nacque venerdì 3 maggio 1991 a Londra, dove i genitori si trovavano per motivi di lavoro. Si trasferiranno poi a Milano, in Italia, dove Carlo frequenterà le scuole elementari, medie e il liceo classico. Nel 2006 si ammalò improvvisamente di leucemia fulminante, a causa della quale morì il 12 ottobre, in soli tre giorni, presso l'ospedale San Gerardo di Monza, dopo aver offerto le sue sofferenze per il Papa e per la Chiesa.

Fu sepolto, secondo il suo desiderio, nel cimitero di Assisi, dove rimase fino alla traslazione nel Santuario della Spogliazione, nella stessa città, dove si trova dal 6 aprile 2019.

Il 24 novembre 2016, con l'intervento dell'allora arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, si è chiusa a Milano la fase diocesana del processo di beatificazione di Carlo Acutis, iniziato il 15 febbraio 2013. Il 5 luglio 2018 viene dichiarato venerabile da papa Francesco: con questo titolo la Chiesa riconosce che Carlo ha vissuto in grado eroico le virtù cristiane. Nel novembre 2019 la consulta medica ha espresso parere positivo su un presunto miracolo attribuito alla sua intercessione, necessario per la beatificazione; il 21 febbraio 2020 papa Francesco ha riconosciuto il miracolo. La celebrazione della beatificazione è avvenuta ad Assisi il 10 ottobre 2020 ed è stata presieduta dal cardinale Agostino Vallini in rappresentanza del papa.

**La mostra sui miracoli eucaristici nel mondo**

Miracoli Eucaristici (circa 136) verificatisi nel corso dei secoli in diversi Paesi del mondo e riconosciuti dalla Chiesa. Attraverso i pannelli (circa 166 formato 60x80) è possibile «visitare virtualmente» i luoghi dove sono accaduti questi Miracoli. La Mostra è già stata ospitata in tutti i cin-

que Continenti, solo negli Stati Uniti d'America in quasi 10.000 Parrocchie e nel resto del mondo in centinaia di parrocchie, compresi alcuni tra i Santuari Mariani più famosi come Fatima, Lourdes, Guadalupe, solo per citarne alcuni.

### **Lunedì 24 maggio**

#### COLOMBIA

Tumaco, 1906 – Isola di Tumaco

Il maremoto che colpì nel 1906 la costa del Pacifico causò danni enormi e distruzione in diverse zone. Padre Bernardino García de la Concepción, che in quel momento si trovava nella città di Panama, diede questa testimonianza riguardo al terribile cataclisma che colpì la zona: «Improvvisamente una enorme onda travolse il porto, entrò nel mercato sollevando ogni cosa, le imbarcazioni che erano in secca furono lanciate a grande distanza, causando innumerevoli disgrazie». L'isoletta di Tumaco, miracolosamente, venne risparmiata da quella terribile catastrofe grazie alla fede degli abitanti nel Santissimo Sacramento.

Il 31 gennaio del 1906, nella piccolissima isola dell'Oceano Pacifico di Tumaco, alle dieci di mattina, fu sentita tremare spaventosamente la terra, per circa dieci minuti. Tutti gli abitanti del villaggio si radunarono davanti alla chiesa, supplicando il Parroco, Padre Gerardo Larrondo e il Padre Julián, di organizzare immediatamente una processione con il Santissimo Sacramento. Il mare si stava ingrossando e aveva già coperto una parte del litorale. Essendo avanzato di un chilometro e mezzo, si era già formata una enorme montagna d'acqua che ben presto si sarebbe trasformata in una immensa onda. Padre Gerardo, spaventato, consumò subito tutte le Ostie consacrate dalla pisside tenendo da parte solo l'Ostia magna. Rivolgendosi poi alla popolazione esclamò: «Andiamo, figli miei, andiamo tutti alla spiaggia e che Dio abbia pietà di noi!». Come rassicurati dalla presenza di Gesù Eucaristia tutti marciarono piangendo e acclamando a Dio. Appena Padre Larrondo raggiunse la spiaggia, con l'Ostensorio in mano scese coraggiosamente sulla battaglia e,

che poi venne riposto nel tabernacolo in attesa che si dissolvesse. Nei giorni seguenti, alcuni sacerdoti andarono a controllare e si accorsero che non era cambiato niente. Sette giorni più tardi, il venerdì 8 maggio, aprirono il tabernacolo e videro che i frammenti di Ostia erano diventati di un color e rossastro che sembrava sangue. La domenica successiva, il 10 maggio, durante le due Messe vespertine, si notarono delle piccole gocce di sangue sulle patene con le quali i sacerdoti distribuivano la Comunione. La domenica 24 luglio del 1994, durante la Messa dei bambini, mentre il ministro dell'Eucaristia prendeva la pisside dal tabernacolo, vide una goccia di sangue che correva lungo la parete dello stesso. Il 15 agosto del 1996, durante la Messa dell'Assunzione della Santissima Vergine, si dovette di nuovo mettere un'Ostia consacrata che era caduta a terra durante la distribuzione della Comunione in un recipiente d'acqua perché si dissolvesse. Pochi giorni dopo, il 26 agosto, un ministro dell'Eucaristia aprì il tabernacolo e vide che l'Ostia si era trasformata in Sangue.

### **Venerdì 28 maggio**

#### ARGENTINA

Buenos Aires, 1992-1994-1996 – Parrocchia di Santa Maria di Buenos Aires 2

Questo è il resoconto che fece il Professor Castañon riguardo al Miracolo Eucaristico avvenuto nel 1996 sempre nella Parrocchia di Santa Maria: « Il 15 Agosto del 1996, un fedele ricevette l'Ostia consacrata nelle mani per comunicarsi ma la fece cadere inavvertitamente a terra e pensò di non raccoglierla perché gli sembrava "sporca". Un'altra persona più pia si accorse di ciò che era accaduto, la raccolse e la pose da parte informando subito il parroco, Padre Alejandro Pezet. Il sacerdote, seguendo le direttive della Chiesa in queste circostanze, mise l'Ostia in un recipiente pieno d'acqua che ripose nel tabernacolo in attesa che si dissolvesse».

Il 26 agosto il tabernacolo venne riaperto per prelevare il recipiente con l'Ostia caduta, e si constatò che questa non si era dissolta e presentava

cerimonia, il Frate francescano Jèrome de Silva Manrique, stava per riporre l'Ostensorio nel tabernacolo, ma improvvisamente si fermò. Nell'Ostia era apparso il volto splendente di un Bambino, incorniciato da folti riccioli castani che ricadevano sulle spalle. Tutti i fedeli presenti nella chiesa ebbero la stessa visione. La seconda apparizione si verificò pochi giorni dopo, il 22 luglio dello stesso anno, durante i festeggiamenti in onore di Santa Maria Maddalena, Patrona della città. Secondo la testimonianza di Fra' Marco Lopez, superiore del convento di Chiclayo, durante l'esposizione del Santissimo Sacramento «il Divino Bambino Gesù, apparve di nuovo nell'Ostia, vestito con una tonaca color viola. Sotto di questa indossava una camicia che terminava nel mezzo del petto, secondo l'usanza degli indios». Attraverso questo segno, il Divino Bambino voleva identificarsi con gli abitanti mochicas di Eten, per dimostrargli il Suo amore. Sempre durante questa apparizione, che durò circa 15 minuti, molti videro comparire nell'Ostia anche tre piccoli cuori bianchi, uniti tra di loro. Questi simboleggiavano le tre Persone della SS. Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, presenti nell'Ostia consacrata. Ancora oggi, la festa in onore del Miracoloso Bambino di Eten, continua a richiamare ogni anno migliaia di fedeli.

### **Giovedì 27 maggio**

#### ARGENTINA

Buenos Aires, 1992-1994-1996 – Parrocchia di Santa Maria di Buenos Aires 1

La Parrocchia di Santa Maria di Buenos Aires è stata protagonista di ben 3 Miracoli Eucaristici avvenuti nel 1992, 1994 e 1996. Il Professor Ricardo Castañon Gomez fu chiamato dall'allora Arcivescovo di Buenos Aires, niente meno che l'attuale Papa Francesco, ad analizzare il Miracolo avvenuto il 15 Agosto del 1996.

Nel 1992, dopo la Messa del venerdì 1° maggio, nel preparare la riserva eucaristica, il ministro dell'Eucaristia trovò dei pezzetti di Ostia consacrata sul corporale. Seguendo quello che prescrive di fare la Chiesa in queste situazioni, il sacerdote li fece mettere in un recipiente di acqua

proprio quando l'onda stava arrivando, alzò con mano ferma e con cuore colmo di fede l'Ostia consacrata davanti a tutti e tracciò nell'aria il segno della croce. Fu un momento di altissima solennità. L'onda avanzò ancora di pochissimo. Prima ancora che padre Larrondo e padre Julián, che era al suo fianco, si rendessero conto di ciò che era accaduto, la popolazione, commossa e sbalordita gridò: “Miracolo, Miracolo!”. Infatti, come fermata da una forza invisibile superiore a quella della natura, l'onda poderosa che minacciava di cancellare dalla terra il villaggio di Tumaco, si era arrestata improvvisamente e aveva iniziato a retrocedere, mentre il mare ritornava velocemente al suo livello normale. Gli abitanti di Tumaco furono presi da una incontenibile euforia e gioia per essere stati salvati dalla morte da Gesù Sacramentato, al quale tutti rivolgevano il loro fervido ringraziamento. Si parlò molto del Miracolo di Tumaco in tutto il mondo, tanto che giunsero a Padre Larrondo anche dall'Europa numerose lettere con richieste di preghiere.

### **Martedì 25 maggio**

#### MESSICO

Tixtla, 2006 – Isola di Tumaco

Il 12 ottobre 2013, S.E. Mons. Alejo Zavala Castro, Vescovo della Diocesi di Chilpancingo-Chilapa, ha annunciato tramite Lettera pastorale il riconoscimento del Miracolo Eucaristico avvenuto a Tixtla, il 21 Ottobre 2006. Nella Lettera si legge: “Questa manifestazione ci porta un meraviglioso segno dell'amore di Dio, che conferma la Reale presenza di Gesù nell'Eucarestia... Nel mio ruolo di Vescovo della Diocesi riconosco il carattere soprannaturale della serie di eventi riscontrati nell'Ostia Sanguinante di Tixtla... Dichiaro il caso come un “Segno Divino ...”.

«L'autorità ecclesiastica ha voluto altresì precisare che in ambito cattolico il Miracolo si contraddistingue per i seguenti aspetti: 1. Teologico: L'intervento proviene da Dio. È di origine divina. 2. Oggettività: È evidente la “alterazione” delle cause o leggi naturali. 3. Soggettività: Chi accetta il miracolo “riconosce o accetta” con un atto di Fede che l'even-

to straordinario proviene dall'amorevole Volontà di Dio.4. Scopo: Ha come fine il bene di una o di molte persone».

Il 21 ottobre 2006, da un'Ostia consacrata si notò l'effusione di una sostanza rossiccia durante la Celebrazione Eucaristica a Tixtla, appartenente alla Diocesi di Chilpancingo-Chilapa. Il Vescovo del luogo, Monsignor Alejo Zavala Castro, convocò quindi una Commissione Teologica di ricerca e, nell'ottobre 2009, invitò il dottor Ricardo Castañón Gómez, ad assumere la direzione del programma di ricerca scientifica il cui scopo era appunto quello di acclarare detto evento. Le autorità ecclesastiche messicane si rivolsero al dottor Castañón Gómez perché erano a conoscenza del fatto che, negli anni 1999-2006, lo scienziato aveva condotto degli studi su due Ostie consacrate che avevano anch'esse sanguinato nella Parrocchia di Santa Maria, a Buenos Aires. Il caso messicano ha inizio nell'ottobre 2006, quando padre Leopoldo Roque, parroco della Parrocchia San Martin de Tours, invita padre Raymundo Reyna Esteban a guidare un ritiro spirituale per i suoi parrocchiani. Mentre padre Leopoldo e un altro sacerdote stavano distribuendo la Comunione, assistiti da una religiosa che si trovava sulla sinistra di padre Raymundo, quest'ultima si dirige verso di lui con la "pisside" contenente le Sacre Particole guardando il padre con occhi umidi di lacrime, evento che attirò subito l'attenzione del celebrante: l'Ostia che aveva preso per dare la Comunione a una parrocchiana aveva iniziato ad effondere una sostanza rossiccia.

Le ricerche scientifiche condotte tra l'ottobre 2009 e l'ottobre 2012 giunsero alle seguenti conclusioni, presentate il giorno 25 maggio 2013 nel corso di un Simposio internazionale indetto dalla Diocesi di Chilpancingo, in occasione dell'Anno della Fede, e che ha visto la partecipazione di migliaia di persone provenienti da quattro Continenti: «1. La sostanza rossiccia analizzata corrisponde a sangue in cui sono presenti emoglobina e DNA di ori gineumana.2. Due studi condotti da eminenti esperti forensi con metodologie diverse hanno dimostrato che la sostanza proviene dall'interno, escludendo l'ipotesi che qualcuno possa averla collocata dall'esterno.3. Il tipo di sangue è AB, simile a quello

riscontrato nell'Ostia di Lanciano e nella Sacra Sindone di Torino. 4. Un'analisi microscopica di ingrandimento e penetrazione rivela che la parte superiore del sangue è coagulata dall'ottobre 2006. Tuttavia, gli strati sottostanti interni rivelano, nel febbraio 2010, la presenza di sangue fresco. 5. Si sono anche riscontrati globuli bianchi intatti, globuli rossi, macrofagi in azione che fagocitano lipidi. Il tessuto in questione appare lacerato e con meccanismi di recupero, esattamente come accade in un tessuto vivo.6. Un'ulteriore analisi istopatologica determina la presenza di strutture proteiche in stato di deterioramento, suggerendo cellule mesenchimatiche, cellule molto speciali, caratterizzate da un elevato dinamismo biofisiologico.7. Gli studi di immunoistochimica rivelano che il tessuto riscontrato corrisponde al muscolo del cuore (Miocardio). A fronte dei risultati scientifici e delle conclusioni cui è giunto il comitato teologico, lo scorso 12 ottobre il Vescovo di Chilpancingo, sua Eminenza Alejo Zavala Castro, ha annunciato quanto segue:- L'evento non ha una spiegazione naturale.- Non ha origine paranormale.- Non è riconducibile a manipolazione del nemico».

### **Mercoledì 26 maggio**

PERÙ

Eten, 1649 – Città peruviana di Porto Eten

Il Miracolo Eucaristico di Eten avvenne circa 356 anni fa nella città peruviana di Porto Eten. Nell'Ostia esposta per la pubblica adorazione, apparvero Gesù Bambino e tre cuori di colore bianco splendente, uniti tra di loro. Ogni anno, la festa in onore di questo avvenimento si comincia a celebrare a partire dal 12 luglio, con la traslazione della statua del Divino Niño dal suo Santuario fino al tempio della Città di Eten, e finisce il 24 luglio.

La prima apparizione del Divino Niño nel Santissimo Sacramento avvenne la notte del 2 giugno 1649, durante la recita dei Vespri e la solenne esposizione in onore della festa del Corpus Domini. Alla fine della